

## FAQ

### AVVISO PER LA RICOGNIZIONE OFFERTE DEGLI ORGANISMI ACCREDITATI AL R.U.C CITTADINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRI ESTIVI PER MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISABILITA' - ANNO 2020"

#### QUESITO nr. 1

- Nella Scheda Progetto: "Centri estivi per minori e giovani adulti con disabilità, anno 2020" a pagina 4 si legge che il distanziamento fisico minimo tra gli utenti è di un metro, in coerenza con quanto affermato nelle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" e con quanto affermato dalla Società Italiana di Pediatria nel "Documento della Società Italiana di Pediatria sulle attività extradomestiche per soggetti in età evolutiva per la fase 2 durante l'emergenza Sars CoV2" dove per i soggetti con patologie NPI, fragilità e cronicità in fascia 0-18 anni troviamo testualmente scritto "consentita la possibilità di svolgere attività fuori dalla propria abitazione, sempre accompagnati da almeno un adulto, rispettando in ogni caso il distanziamento fisico con gli altri, ovunque sia necessario al benessere del soggetto."

In apparente contraddizione con quanto sopra citato a pagina 4 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale troviamo l'indicazione che per ogni due bambini o giovani adulti è previsto un operatore.

Il rapporto di 1 operatore ogni 2 frequentanti il centro non permette il mantenimento del distanziamento fisico di almeno un metro, quindi il rapporto 1 a 1 che nei "criteri di valutazione dell'offerta tecnica e proposte aggiuntive e/o migliorative" alla Sezione 9 del Disciplinare di Gara era inteso come una proposta facoltativa diviene di fatto una necessità inderogabile, con un'incidenza anche nell'aspetto economico sul piano finanziario.

Si chiede pertanto se si debbano seguire le indicazioni del budget assegnato e del rapporto da voi indicato nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale o le indicazioni governative sul distanziamento fisico come da voi recepite a pagina 4 della Scheda Progetto.

#### **RISPOSTA AL QUESITO nr 1**

**Fermo restando il budget assegnato, deve essere rispettato il rapporto 1 operatore ogni 2 minori o 2 giovani adulti con disabilità, come previsto a pag. 4 del Capitolato descrittivo e prestazionale nonché a pag. 3 della Scheda Progetto.**

**Deve essere altresì rispettato il necessario distanziamento fisico di almeno 1 mt.**

#### QUESITO nr. 2

- In merito alla durata dell'appalto nella sezione II sottosezione 7 dell'AVVISO PUBBLICO PER LA RICOGNIZIONE OFFERTE DEGLI ORGANISMI ACCREDITATI AL RUC CITTADINO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRI ESTIVI PER MINORI E GIOVANI ADULTI CON DISABILITA' - ANNO 2020" è specificato che il Progetto decorrerà dal 15/06/2020 al 07/08/2020 e comunque a far data dalla sottoscrizione del contratto fino al 07/08/2020. Il termine per il ricevimento dei plichi da parte degli Enti Gestori è il 07.07.2020.

Considerati i tempi tecnici per l'espletamento delle procedure di gara e per l'iscrizione dei partecipanti si chiede se sia possibile prorogare i termini del servizio oltre il 07/08/2020 per mantenere la durata prevista.



## **RISPOSTA AL QUESITO nr 2**

**Tenuto conto della tempistica necessaria all'espletamento della procedura e la decorrenza del servizio a far data dalla sottoscrizione del contratto, il rispetto della durata di espletamento del servizio consente il posticipo del termine finale di realizzazione dello stesso.**

## **QUESITO nr 3**

*- Nella Scheda Progetto a pagina 4 leggiamo "Ogni Organismo, nella proposta progettuale, tenendo conto degli ambienti a disposizione sia interni che esterni e del numero di operatori, dovrà valutare e indicare il numero delle persone che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del necessario distanziamento fisico minimo di un metro tra gli utenti e una eventuale turnazione delle presenze per fasce orarie, che non potranno essere inferiore a quattro." Inoltre devono essere previste entrate e uscite scaglionate per evitare assembramenti. Si chiede pertanto se la flessibilità oraria sia da intendersi come facoltativa come scritto nei "criteri di valutazione dell'offerta tecnica e proposte aggiuntive e/o migliorative" alla Sezione 9 del Disciplinare di Gara o una caratteristica inderogabile dell'assetto organizzativo.*

## **RISPOSTA AL QUESITO nr 3**

***A pag. 4 della Scheda Progetto è specificato che: "Ogni Organismo, nella proposta progettuale, tenendo conto degli ambienti a disposizione sia interni che esterni e del numero di operatori, dovrà valutare e indicare il numero delle persone che è in grado di accogliere ogni giorno, considerando il rispetto del necessario distanziamento fisico minimo di un metro tra gli utenti e una eventuale turnazione delle presenze per fasce orarie, che non potranno essere inferiore a quattro.***

***La flessibilità oraria è da intendersi come facoltativa nel rispetto dell'orario 8,30-16,30***